

*For PEACE in the World,  
among YOUNG PEOPLE of  
different Countries,  
through CULTURE - Meeting,  
Getting Acquainted,  
Understanding each other to  
develop Friendship among Peoples*



## **MANIFESTO**

**VALORI DI SOCIALIZZAZIONE  
LORO RISCOPERTA  
IN SPECIFICI LABORATORI DI RICERCA**

*For PEACE in the World,  
among YOUNG PEOPLE of  
different Countries,  
through CULTURE - Meeting,  
Getting Acquainted,  
Understanding each other to  
develop Friendship among Peoples*



## **1 – INTRODUZIONE**

### **LA MISSIONE DELLA FONDAZIONE ROMUALDO DEL BIANCO**

è contribuire a creare integrazione internazionale; la nostra Fondazione organizza, in Firenze, incontri ed iniziative internazionali attraverso i quali giovani di culture e paesi diversi possono incontrarsi e conoscersi per favorire una reciproca conoscenza e amicizia, quindi per contribuire allo sviluppo della pace nel mondo.

## **2 – PREMESSE**

### **2.1 - LA VITA COME IMPEGNO SOCIALE**

La vita è un continuo impegno di relazioni umane. Nella nostra Fondazione tale impegno è visto come contributo allo sviluppo di una rete internazionale di comprensione e di vera amicizia, in particolar modo in questo momento storico, caratterizzato da onde migratorie per l'apertura di frontiere di Paesi precedentemente isolati.

### **2.2 - LIBERTA' E VALORI**

Pensiamo a coloro i quali, dopo un lungo periodo vissuto sotto un regime "non democratico", stanno adesso assaporando la libertà, che è libertà di pensiero, di voto, di religione; in breve libertà di agire liberamente.

Tutto questo consentirà loro di alzare il livello di benessere, portandoli ad acquisire anche una maggiore consapevolezza delle proprie possibilità e ad essere più sicuri di se stessi.

Tutto ciò è estremamente positivo, ma cosa può andar perso avendo tutto ciò?

### **2.3 - EGOISMO E CONSUMISMO**

E' possibile perdere la capacità di valutare la spontaneità ed il piacere dell'entusiasmo anche nelle piccole cose offerte con sincero affetto.

Questa perdita non è positiva, portando a favorire il costume dell'*usa e getta*, al di là della sua logica necessità.

*For PEACE in the World,  
among YOUNG PEOPLE of  
different Countries,  
through CULTURE - Meeting,  
Getting Acquainted,  
Understanding each other to  
develop Friendship among Peoples*



Tale cultura porta al trionfo dell'egoismo, con i suoi effetti dirompendi anche nelle relazioni sociali, quindi anche all'interno della famiglia che, per molti aspetti è un momento fondamentale della nostra società.

## **2.4 - TECNOLOGIA E COMUNICAZIONE - INDIVIDUALISMO E SOLITUDINE**

Anche la crescita della tecnologia – che dà alla nostra società una crescita della comunicazione – porta un forte rischio di aumento dell'individualismo, quindi della solitudine.

## **2.5 - VALORI UMANI**

Esiste il rischio di perdere valori umani sostanziali. Ci sentiamo come travolti in un delirio. Qual'è la direzione? Dov'è il progresso culturale e sociale? Si diffonde invece un inutile, metodico, diffuso e miope depauperamento di risorse naturali, senza alcuna valutazione di quale possa essere lo *sviluppo sostenibile*.

Nei Paesi ove esisteva un sistema totalitario l'individuo spesso si è chiuso in se stesso, a difesa della propria personalità, dei propri valori. Ci domandiamo, l'assenza di democrazia può aver consentito in questi Paesi il congelamento di alcuni degli *antichi valori*?

Se così fosse, ci domanderemmo ancora, i Paesi che hanno sofferto l'assenza della democrazia per un lungo periodo, adesso - che stanno scongelando i loro antichi valori - potrebbero aiutare gli altri Paesi a far sì che questi valori fioriscano ancora tra loro?

## **3 -PATRIMONIO STORICO ED INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE**

Il patrimonio culturale potrebbe essere un potente motore per occasioni d'incontri, quindi per scambi, per la conoscenza interpersonale, la comprensione e l'amicizia; quindi il turismo potrebbe essere un forte elemento strategico per la diffusione della pace. Il turismo tradizionale, però, è generalmente *turismo per bisogni individuali*, è quindi una sorta di *turismo egoistico*.

For PEACE in the World,  
among YOUNG PEOPLE of  
different Countries,  
through CULTURE - Meeting,  
Getting Acquainted,  
Understanding each other to  
develop Friendship among Peoples



In genere i turisti non si integrano con la popolazione del Paese che stanno visitando.

Il turismo tradizionale, come *il turismo veloce* della seconda metà del 20° secolo, rischia di contribuire alla crescita dell'individualismo del quale, spesso, è una diretta conseguenza.

La città storica che attrae il turismo cambia il suo aspetto tanto quanto è necessario per offrire i servizi adeguati ad un turismo internazionale, ma solo per ragioni di business e il frettoloso turista generalmente non è interessato a stabilire relazioni di amicizia con la gente della città nella quale si trova. Tutti gli scambi che si possono verificare (parole, sguardi, ecc.) sono solo scambi tecnici per la convenienza del business (per vendere e comprare) e il risultato è un'emulsione di olio nell'acqua, l'integrazione non sarà possibile.

Inoltre la città che riceve i turisti sta lavorando per dare servizi al turista; si trova quindi nella sua più impegnativa fase di lavoro, è orientata verso gli affari e spesso ha anche una mentalità limitata al solo commercio. Non solo. La città spesso, per la spontaneità del fenomeno, trascura l'importanza della pianificazione per *gestire* la crescita dei flussi turistici, rischiando di *subire* gli effetti negativi di questa ricchezza incontrollata. La pianificazione, invece, dovrebbe focalizzare i limiti e le condizioni di uno *sviluppo sostenibile* in quanto la città non può costantemente incrementare i propri flussi turistici senza far subire ai propri cittadini questa situazione. In altre parole, senza la ricerca di uno sviluppo sostenibile rischiamo di indurre i cittadini a ritenere i turisti elemento di negativo per loro e per la loro città, invece che una ricchezza.

Nell'interesse dei cittadini, dei visitatori e nell'interesse del futuro delle nostre città storiche, dobbiamo definire la missione di ciascun sistema urbano per delinearne i limiti di sviluppo possibile, affinché, poco a poco, non diventino un grande museo per turisti, quindi non più città dei propri cittadini, quindi non più città.

Nel documento della Conferenza di Cracovia del 26 Ottobre 2000, sotto la voce Management, si sottolinea con estrema chiarezza il rischio di un turismo non gestito, quindi subito.

*For PEACE in the World,  
among YOUNG PEOPLE of  
different Countries,  
through CULTURE - Meeting,  
Getting Acquainted,  
Understanding each other to  
develop Friendship among Peoples*



## **4 - PROPOSTA: LABORATORI DI INTEGRAZIONE per la CONSERVAZIONE E SCOPERTA degli ANTICHI VALORI DI SOCIALIZZAZIONE**

### **4.1 RICERCA PER I LABORATORI DI INTEGRAZIONE INTERNAZIONALE**

Pensiamo che siano possibili incontri per favorire la crescita di una diretta socializzazione fra persone provenienti da culture e paesi diversi, per aiutare la crescita della “Cultura della Integrazione Internazionale” nel rispetto delle diversità.

Per questa ragione crediamo in un tipo di organizzazione che assicuri incontri fra persone e conoscenza reciproca per comprendere i valori degli uni e degli altri, esaltando le differenze come momenti culturali da conoscere e comprendere; un tipo di organizzazione che assicuri incontri per una vera *soluzione chimica* fra persone, una ricchezza per contribuire a realizzare un mondo migliore.

Ne consegue che possiamo definire, semplificando molto, due principali tipi di incontri

1 - Turismo:

- . turismo per necessità d'affari, termale ecc.
- . turismo egoistico                      turismo per il piacere dell'individuo: culturale, sportivo ecc.

2 - Attività dei Centri Ricerca per l'Integrazione Internazionale.

Brevemente, per contrastare il crescente individualismo e la costante crescita di superficialità, auspichiamo una diversa forma di incontri per riscoprire noi stessi, grazie alle attività dei Centri di Ricerca per l'Integrazione Internazionale.

Siamo convinti che la nostra società, così come ha bisogno di risorse economiche e finanziarie provenienti dal turismo, necessita anche dell'attività di questi Centri di Ricerca per assicurarsi una migliore crescita all'inizio del terzo millennio, ove il denaro, il potere, il prestigio ed il piacere per il piacere, stanno avendo il sopravvento mentre devono essere contenuti al livello di strategia e mai fatti assurgere ad obiettivo; un terzo millennio ove *l'essere* deve assolutamente prevalere su *l'avere*.

Il risultato della ricerca dei Laboratori per l'Integrazione Internazionale deve entrare nella vita quotidiana in modo naturale, osmotico. L'attività dei Centri di Ricerca per

*For PEACE in the World,  
among YOUNG PEOPLE of  
different Countries,  
through CULTURE - Meeting,  
Getting Acquainted,  
Understanding each other to  
develop Friendship among Peoples*



l'Integrazione Internazionale è finalizzata ad esaltare gli incontri, la conoscenza reciproca, la comprensione e, quindi, l'amicizia fra le persone, per un contributo alla pace nel mondo; in primo luogo fra i giovani di culture e Paesi diversi.

Strumento di questa attività è la libera iniziativa per esaltare le sfide, con la fantasia e l'abilità individuale, il dinamismo, l'entusiasmo e l'impegno delle persone coinvolte.

*For PEACE in the World,  
among YOUNG PEOPLE of  
different Countries,  
through CULTURE - Meeting,  
Getting Acquainted,  
Understanding each other to  
develop Friendship among Peoples*



## **5 - IN CONCLUSIONE: NEI LABORATORI, OLTRE LA PACE**

Oltre la Pace per confermare l'importanza della *vita come impegno*, per contribuire al *restauro del nostro modo di fare*, troppo spesso influenzato dalla nostra vita quotidiana, rivolta sempre più all'usa e getta senza limiti; uno stile di vita fundamentalmente contrario al concetto di conservazione e restauro oggi particolarmente caro.

Vita come impegno per non incidere negativamente sul nostro modo di guardare al passato, di guardare alla nostra eredità storica, ai nostri valori sociali.

I Paesi liberi devono decidere d'investire molto nel processo di socializzazione internazionale, considerandolo un fattore strategico di equilibrata crescita della propria società per assicurare il controllo dell'individualismo e dell'egoismo, con il contributo de la ricerca, la preservazione, il restauro e la riabilitazione degli antichi valori di socializzazione, per apprezzare meglio l'amicizia tra i popoli contro un mondo di solitudine.